

CELEBRAZIONI
PER IL CINQUECENTENARIO
DELLA NASCITA
DI TINTORETTO

1519
TINTORETTO
2019

TINTORETTO
1519-1594

Venezia, Palazzo Ducale
7 settembre 2018 - 6 gennaio 2019

IL GIOVANE
TINTORETTO

Venezia, Gallerie dell'Accademia
7 settembre 2018 - 6 gennaio 2019

TINTORETTO
ARTIST OF RENAISSANCE VENICE

Washington, National Gallery of Art
10 marzo - 7 luglio 2019



Gallerie
Accademia,
Venezia



“Mai sono stato così totalmente schiacciato
a terra dinanzi a un intelletto umano,
quanto oggi davanti a Tintoretto...

“..Quanto alla pittura,
penso di non aver saputo che cosa significasse
fino a oggi – quello ti delinea la tua [sic] figura
con dieci tratti e la colora con altrettanti.
Non credo che gli servissero più di dieci minuti
per inventare e dipingere una figura intera.
Prende il via e accumula schiere su schiere,
moltitudini che nessuno riesce a contare
– senza mai fermarsi, senza mai ripetersi –
nuvole e vortici e fuoco e infinità di terra e mare,
per lui niente fa differenza”

John Ruskin

Lettera al padre del 24 settembre 1845

1519
TINTORETTO
2019

07.09.2018 / 06.01.2019

TINTORETTO
PALAZZO DUCALE
1519-1594
VENEZIA

07.09.2018 / 06.01.2019

IL GIOVANE
GALLERIE DELL'ACCADEMIA
TINTORETTO
VENEZIA

Luigi Brugnaro
Sindaco di Venezia

A cinquecento anni dalla nascita, la città di Venezia è orgogliosa di celebrare Tintoretto e la sua arte senza tempo.

A più di ottant'anni dalla mostra a lui dedicata nelle sale di Ca' Pesaro, era il 1937, e grazie a una impegnativa coproduzione internazionale che unisce la Fondazione Musei Civici di Venezia e la National Gallery of Art di Washington, viene offerta non solo una straordinaria opportunità di approfondimento storico-critico sul pittore, ma, soprattutto, una imperdibile occasione di emozione e conoscenza per i veneziani, i concittadini di Tintoretto, gli abitanti della Città Metropolitana, nonché il grande pubblico internazionale. Nell'Appartamento del Doge a Palazzo Ducale, sulle cui estesissime pareti e soffitti Tintoretto ha glorificato la storia della Serenissima e i suoi protagonisti, sono presenti per l'occasione dipinti memorabili provenienti da tanti musei e collezioni nazionali e internazionali; alcuni di questi tornano, per la prima volta, proprio nel luogo per cui furono realizzati.

Palazzo Ducale, a cavallo tra il 2018 e il 2019 diventa, quindi, il cuore delle celebrazioni di Tintoretto, che coinvolgeranno, con logica naturalezza, altri luoghi della nostra città, sostenuta dalle tante vive forze culturali che il Comune ha voluto e sempre vorrà al proprio fianco in efficace collaborazione.

Sono nati così gli "Itinerari tintorettiani", costruiti insieme al Patriarcato di Venezia, che collegano in un ampio e organico percorso gli altri ineludibili vertici dell'arte del grande pittore conservati nelle antiche chiese veneziane d'origine.

Anche altre istituzioni, con passione, hanno aderito a questa orgogliosa festa tintorettiana diffusa in tutta la città: in primo luogo le Gallerie dell'Accademia, che mostreranno il volto giovanile di Tintoretto, poi la Scuola Grande di San Rocco, tempio della pittura dell'eccelso maestro, e la Scuola Grande di San Marco.

Il mio più sentito ringraziamento va quindi a coloro che hanno collaborato alla mostra, a tutte le istituzioni e ai soggetti privati che hanno sostenuto gli importanti restauri delle opere veneziane dell'artista.

La formula della cooperazione internazionale, agganciata alla virtuosa sinergia degli attori locali - promotrice e capofila l'amministrazione comunale col braccio operativo offerto dalla Fondazione Musei Civici - è senz'altro vincente.

Così Venezia, celebrando il passato, ribadisce la propria consapevolezza di essere città ideale del presente e del futuro, puntando a rafforzare, ancor più, il proprio ruolo di protagonista sul piano culturale in campo nazionale e internazionale.

1519
TINTORETTO
2019

07.09.2018 / 06.01.2019

TINTORETTO
PALAZZO DUCALE
1519-1594
VENEZIA

07.09.2018 / 06.01.2019

IL GIOVANE
GALLERIE DELL'ACCADEMIA
TINTORETTO
VENEZIA

Alberto Bonisoli

Ministro dei Beni
e delle Attività Culturali

Vi sono degli artisti che catturano lo spirito di un'epoca e di un luogo. È così per Tintoretto e Venezia, città di cui egli ha decorato con incomparabile bellezza i palazzi e le chiese che costituiscono la fonte principale della sua indissolubile fama.

A cinquecento anni dalla sua nascita un eccezionale insieme di iniziative in Italia e in America ne celebra il percorso artistico. L'invito dei Musei Civici di Venezia, che hanno al loro fianco la National Gallery of Art di Washington, è stato subito accolto dalle Gallerie dell'Accademia di Venezia, dalla Scuola Grande di San Rocco, la "Cappella Sistina" di Tintoretto, e dalla Scuola Grande di San Marco. A sostegno di tanti progetti culturali è stato fondamentale l'impegno di Save Venice, uno dei più attivi e generosi degli oltre venti comitati privati che da più di cinquant'anni si dedicano alla salvaguardia della città lagunare. Esso è stato promotore di una ventina di importanti restauri e di un esemplare itinerario fra gli oltre trenta luoghi, soprattutto chiese, che conservano i dipinti di Tintoretto nella loro collocazione originaria. Da marzo 2019 le due principali mostre, quelle di Palazzo Ducale e delle Gallerie dell'Accademia, si riuniranno nella capitale statunitense per la prima rassegna monografica dedicata al pittore veneziano in America. Come originale contributo la National Gallery ha realizzato un film che sarà disponibile anche nell'edizione italiana. Le Gallerie dell'Accademia di Venezia, che conservano una mirabile serie di capolavori del pittore, presentano, con la collaborazione dell'Università di Padova, una riflessione sul dinamico contesto artistico della Venezia degli anni trenta e quaranta del Cinquecento in cui Jacopo forgiò il suo stile originale fino alla realizzazione della sua prima opera matura, che resta una delle più belle e amate, il *Miracolo dello schiavo*.

Plauso e gratitudine vanno a istituzioni, studiosi, prestatori, sponsor, organizzatori che hanno saputo unire forze ed energie per condividere con i pubblici più vari e vasti la conoscenza e il godimento di uno dei più affascinanti geni della pittura del Rinascimento, capace di stimolare e influenzare la ricerca artistica attraverso i secoli.

1519
TINTORETTO
2019

07.09.2018 / 06.01.2019

TINTORETTO
PALAZZO DUCALE
1519-1594
VENEZIA

07.09.2018 / 06.01.2019

IL GIOVANE
GALLERIE DELL'ACCADEMIA
TINTORETTO
VENEZIA

Gabriella Belli

Fondazione Musei Civici di Venezia

Paola Marini

Gallerie dell'Accademia, Venezia

Earl A. Powell III

National Gallery of Art, Washington

Dopo aver contemplato la "crocifissione" di Jacopo Tintoretto nella chiesa veneziana di San Cassiano, Henry James scrisse: "Mi sembrò di essermi spinto all'estremo limite della pittura". Oggi, cinque secoli dopo la nascita dell'artista, le sue opere continuano a stupire. Persino agli occhi di un pubblico abituato all'espressionismo astratto, all'*action painting*, all'informale, alle dimensioni gigantesche di una certa arte contemporanea, il "fuorisca" dell'arte di Tintoretto, il suo dinamismo, la sua audace pennellata e la sua combinazione, spesso allucinatoria, di fantastico e quotidiano non smettono di spingere oltre i confini di ciò che la pittura può dire. Benché spesso collegato a Tiziano e a Veronese come uno dei massimi pittori della Venezia cinquecentesca, Tintoretto rimane un artista diverso da ogni altro.

Stando a ciò che viene riferito, Jacopo Robusti, detto Tintoretto, morì a Venezia il 31 maggio 1594 all'età di settantacinque anni e possiamo così ipotizzare che egli sia nato approssimativamente nel 1518/1519. Il Cinquecentenario della nascita di Tintoretto offre a entrambe le sponde dell'Atlantico un'ampia opportunità di onorare i risultati artistici del pittore. Da un lato, a Venezia l'anniversario sarà celebrato a partire dall'autunno 2018 a Palazzo Ducale con l'esposizione *Tintoretto 1519-1594* e alle Gallerie dell'Accademia con l'esposizione *Il giovane Tintoretto*. Dall'altro, a Washington un'ampia e completa retrospettiva sarà presentata nella primavera 2019 alla National Gallery of Art. Tali eventi espositivi, appuntamenti chiave per le iniziative che ruotano attorno al Cinquecentenario, aggiungono un ulteriore anello alla storia della nostra collaborazione volta a celebrare i maestri veneziani. Quasi trent'anni fa, nel 1990-1991, le nostre istituzioni presentarono congiuntamente a Venezia e a Washington un'esposizione per commemorare i cinquecento anni dalla nascita di Tiziano, quel Tiziano che fu presenza incombente nella carriera di Tintoretto.

Solo tra i giganti della pittura veneziana del XVI secolo a essere effettivamente nato in laguna, Tintoretto dedicò alla città natale un numero di opere ineguagliato da ogni altro artista, destinate a chiese, confraternite, edifici pubblici e palazzi privati.

La mostra a Venezia è articolata in due sedi e si accompagna alle celebrazioni che in tutta la città coinvolgono i dipinti ancor oggi situati nelle loro sedi d'origine.

Le Gallerie dell'Accademia si concentrano sulle prime fasi della carriera di Tintoretto, fino al rivoluzionario *Miracolo dello schiavo*, stella delle loro collezioni, il dipinto che nel 1548 mostrò la forza del suo straordinario talento nello scenario della pittura veneziana. I Musei Civici si occupano invece delle opere mature e tarde di Jacopo, presentandole a Palazzo Ducale, dove tuttora si trovano molte delle sue più importanti tele, tra cui il *Paradiso*, coronamento alla carriera del pittore. Collegata con la grande mostra del Palazzo dei Dogi è la contestuale iniziativa di Palazzo Mocenigo *La Venezia di Tintoretto*, una preziosa manifestazione che, attraverso opere su carta, libri rari e abiti d'epoca, esplora la cultura visiva del Cinquecento.

Una celebrazione di Tintoretto a Venezia non potrebbe essere completa senza la Scuola Grande di San Rocco, luogo per il quale l'artista realizzò il suo massimo ciclo decorativo, la sua Cappella Sistina.

La Scuola, che vanta il più importante gruppo di dipinti tintoretiani al mondo, collabora con entusiasmo alla nostra esposizione e agli eventi a essa collegati. Un altro partner essenziale è Save Venice Inc., che per l'occasione ha sostenuto i restauri di diciotto tele veneziane di Tintoretto e della tomba dell'artista. Save Venice ha inoltre sovvenzionato e organizzato *Arte, fede e medicina nella Venezia di Tintoretto* in collaborazione con la Scuola Grande di San Marco e ha realizzato una nuova guida di tutti i dipinti del maestro accessibili al pubblico in città.

A Washington la mostra propone una panoramica completa della carriera di Jacopo Robusti presentando tele e tavole esemplificative di tutta la sua produzione: pale d'altare, narrazioni sacre, interpretazioni di soggetti allegorici e mitologici, ritratti, insiemi decorativi e i grandi cicli sacri sui quali poggia la massima fama di Jacopo, opere cui si aggiungono alcuni dei suoi più pregevoli disegni e studi preparatori. (→)

1519
TINTORETTO
2019

07.09.2018 / 06.01.2019

TINTORETTO
PALAZZO DUCALE
1519-1594
VENEZIA

07.09.2018 / 06.01.2019

IL GIOVANE
GALLERIE DELL'ACCADEMIA
TINTORETTO
VENEZIA

L'evento espositivo è accompagnato da un documentario, volto a restituire ai visitatori la sensazione delle sedi originarie delle opere, mentre due presentazioni di arte grafica integrano la mostra della National Gallery: *Drawing in Tintoretto's Venice* (organizzata dalla Morgan Library) e *Venetian Prints in the Time of Tintoretto*.

L'idea di una celebrazione internazionale di questa ricorrenza, proposta a Venezia nel 2015 da Gabriella Belli della Fondazione Musei Civici, fu accolta con entusiasmo dalla National Gallery of Art di Washington e dalle Gallerie dell'Accademia di Venezia. I guest curators Robert Echols e Frederick Ilchman stavano sviluppando un possibile progetto su Tintoretto da oltre un decennio. Incredibilmente, infatti, è dal 1937 che Tintoretto non è oggetto di un'esauriente retrospettiva nella sua città natale né dopo allora alcuna esposizione fuori dell'Europa si è concentrata esclusivamente sulla sua arte. Le ragioni sono facilmente comprensibili. Jacopo lavorò con grandi formati e lo spostamento di molti dei suoi dipinti migliori è un'operazione difficile e talvolta irrealizzabile. Inoltre Tintoretto è associato alla sua città natale in modo talmente stretto che per molto tempo il successo di una grande mostra della sua arte è sembrato impossibile in un luogo diverso da Venezia.

Nel 2007 l'audace proposta di realizzare un'esposizione su Tintoretto al Museo Nacional del Prado di Madrid ha dimostrato inequivocabilmente che allestire una retrospettiva dedicata all'artista in un ambito museale fuori di Venezia era invece un'impresa possibile. Curata da Miguel Falomir, oggi direttore del Prado, con la partecipazione di Echols e Ilchman, la presentazione nel museo spagnolo di un rilevante gruppo di opere tintoretiane ha aperto nuove possibilità di approccio alle creazioni e alla cronologia dell'artista. La mostra di Venezia e Washington perfeziona ulteriormente la scelta delle opere, esponendo numerosi dipinti e disegni non presenti a Madrid. Il lungo periodo di preparazione dell'evento ha permesso di condurre analisi scientifiche e interventi conservativi su molti importanti dipinti. Gli esiti ottenuti, insieme a studi recenti e a ricerche archivistiche, hanno fornito nuove visioni. Un'attenta progettazione ha inoltre facilitato il coordinamento di programmi, pubblicazioni e iniziative collegati alla ricorrenza e dovuti a questo grande maestro nell'anniversario della sua nascita.

Il nucleo principale dell'esposizione è costituito da opere di Tintoretto provenienti dalle collezioni delle nostre tre istituzioni e comprende quattro pregevoli allegorie di Palazzo Ducale (Fondazione Musei Civici), la fiabesca *Creazione degli animali* e la monumentale *Deposizione dalla croce* delle Gallerie dell'Accademia, la giovanile *Conversione di san Paolo* e l'imponente *Ritratto di un procuratore di San Marco* della National Gallery of Art. A ciò si aggiungono splendidi dipinti e disegni concessi in prestito da oltre sessanta musei e biblioteche dell'Europa e degli Stati Uniti oltre che da collezionisti privati. Esprimiamo la nostra profonda gratitudine a tutti i prestatori, soprattutto al Kunsthistorisches Museum di Vienna e al Museo Nacional del Prado, il cui sostegno e i cui prestiti sono stati straordinariamente generosi. Infine l'essenziale disponibilità della Curia Patriarcale di Venezia ha reso possibile includere diversi fondamentali dipinti presenti nelle chiese veneziane e particolarmente importanti per la mostra di Washington. Altrettanto rilevante per la presentazione alla National Gallery è la possibilità di proporre due dei tardi capolavori di Tintoretto appartenenti alla Scuola Grande di San Rocco, opere esposte all'estero per la prima volta.

Contestualmente la Fondazione Musei Civici di Venezia, le Gallerie dell'Accademia e la National Gallery of Art sono impegnate in un vigoroso programma di ricerca, di conservazione e di esposizioni finalizzato sia ad approfondire la conoscenza dell'arte del passato e del presente sia a stimolarne l'apprezzamento. In questo anniversario siamo felici di celebrare l'eredità dell'artista che nel 1568 Giorgio Vasari definì "il più terribile cervello che abbia avuto mai la pittura".

JACOPO TINTORETTO: UNA BREVE BIOGRAFIA

Tintoretto è stato l'unico grande pittore veneziano del Cinquecento a essere nato nella capitale; i suoi illustri predecessori e rivali erano originari di città della terraferma come Pordenone, Bassano, Verona. Jacopo Robusti nacque attorno al 1519, figlio di un "tintore" di stoffe, da qui il soprannome. Era veneziano non soltanto per nascita ma anche per temperamento. Più di tutti i suoi rivali artisti possedeva il senso per gli affari tipico dei veneziani. Tintoretto riuscì a scalzare gli altri pittori offrendo prezzi più bassi o accettando tempi di consegna impossibili. Regalò dipinti per aumentare la sua fetta di mercato e coltivare potenziali clienti. Sviluppò una tecnica pittorica che era al tempo stesso efficiente e che sembrava fatta apposta per per stupire il pubblico e per promuovere il suo stile audace. I dipinti di Tintoretto spiccano per la libertà della tecnica pittorica (a volte descritta come un "disegnare in pittura"), per il dinamismo e l'approccio anticonvenzionale alla rappresentazione di scene narrative, in particolare di eventi biblici. La pennellata decisa, che enfatizza i contorni marcati e al tempo stesso sfrutta ed energizza la superficie della tela, ha ispirato innumerevoli artisti venuti dopo di lui. I suoi dipinti narrativi sono permeati da un profondo senso di drammaticità e presentano elementi di sorpresa. I suoi ritratti, al contrario, sono pacati pur riuscendo a trasmettere il senso potente della presenza del soggetto. Nel corso della sua carriera, Tintoretto fu oggetto di controversia. Se da un lato veniva elogiato per la sua capacità inventiva, i critici spesso rimproveravano l'aspetto incompiuto dei suoi dipinti. Giorgio Vasari, nel 1568, riconosceva la straordinaria creatività di Tintoretto ma criticava il suo approccio non sistematico: "ha superata la stravaganza con le nuove e capricciose invenzioni e strani ghiribizzi del suo intelletto, che ha lavorato a caso e senza disegno, quasi mostrando che quest'arte è una baia."

Secondo i biografi seicenteschi, il giovane Tintoretto fu per un breve periodo allievo di Tiziano, che lo cacciò per gelosia. Lasciato a se stesso, si dice che il ragazzo abbia imparato da solo a dipingere copiando le opere di altri artisti, guidato dal motto: "il disegno di Michel Angelo e' il colorito di Titiano."

Per quanto apocrifo sia l'aneddoto, l'opera che lo rese famoso dandogli un trionfale successo, il *Miracolo dello schiavo* per la Scuola Grande di San Marco (1548, oggi visibile all'Accademia, Venezia), realizza proprio questa fusione estetica. Negli anni Cinquanta del Cinquecento il suo status di pittore di punta di Venezia fu minacciato dall'arrivo del brillante Paolo Veronese, dieci anni più giovane di lui. Tintoretto seppe rispondere alla sfida realizzando due enormi dipinti per la chiesa della Madonna dell'Orto che raffiguravano *Il Giudizio Universale* e *L'adorazione del vitello d'oro*. Nel 1564 Tintoretto iniziò quello che sarebbe diventato il suo monumento più noto, la decorazione della Scuola Grande di San Rocco, un compito che portò a termine solo venticinque anni dopo. I dipinti per la Scuola Grande di San Rocco, le opere più sentite di Tintoretto, rappresentano la più grande concentrazione di dipinti significativi di un singolo artista a Venezia. Fra le sue opere più famose si annoverano almeno nove versioni dell'*Ultima cena*, fra le quali le più preziose nella chiesa di San Marcuola (1547), San Trovaso (1563 circa), San Polo (1574-75) e San Giorgio Maggiore (1592-94). Il modo in cui trattava tali soggetti era sempre basato sull'esperienza quotidiana, e una forte compassione per i poveri pervade il suo lavoro. Alla fine degli anni Settanta del Cinquecento, la bottega di Tintoretto cominciò ad assumere le caratteristiche di un'azienda a conduzione familiare, dove il maestro poteva contare sull'aiuto dei figli Marietta (nata nel 1554), famosa per i ritratti, e Domenico (nato nel 1560), che fu il suo migliore assistente nonché successore.

Le opere di Jacopo a Venezia vanno da dipinti totalmente autografi ad altri che furono eseguiti di fatto dai suoi assistenti. Nell'opera che rappresenta il coronamento della sua carriera, l'enorme *Paradiso* del 1592 nella Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale - il dipinto più colossale di Venezia - sono evidenti i contributi di Domenico e degli altri assistenti.

Tintoretto morì il 31 maggio 1594 e fu sepolto nella chiesa della Madonna dell'Orto, accanto a Marietta, che era morta nel 1590. Domenico portò avanti la bottega fino al 1635, anno della sua morte. (Robert Echols e Frederick Ilchman)

IL FILM DOCUMENTARIO: TINTORETTO, ARTISTA DEL RINASCIMENTO VENEZIANO

**Un cortometraggio racconta
la carriera dell'artista
internazionale.
Visibile nelle mostre
a Palazzo Ducale e alla Gallerie
dell'Accademia, il film sarà
proiettato al Cinema Rossini
il 3 ottobre, alla presenza
dei curatori.**

Nell'ambito delle celebrazioni per il Cinquecentenario della nascita di Jacopo Robusti e della collaborazione tra la Fondazione Musei Civici di Venezia e la National Gallery of Art di Washington, è stato prodotto dal museo statunitense il cortometraggio "*Tintoretto: Artista del Rinascimento Veneziano*", con la consulenza scientifica di Frederick Ilchman e Robert Echols, curatori della mostra a Palazzo Ducale, e Susannah Rutherglen, ricercatrice associata della National Gallery of Art di Washington: un documentario che percorre in trenta minuti, la straordinaria carriera del Maestro al culmine del Rinascimento.

Il film, doppiato dalle voci dell'attore americano **Stanley Tucci** per la versione inglese e del critico d'arte e storico **Renato Miracco**, per quella italiana, completerà il percorso delle mostre "*Tintoretto 1519-1594*" a Palazzo Ducale e "*Il giovane Tintoretto*" alle Gallerie dell'Accademia di Venezia, con i capolavori non esposti perché presenti, ancora oggi, nei luoghi per cui furono realizzati. Dalle sale espositive sarà dunque possibile vedere la casa di Tintoretto nel sestiere della Madonna dell'Orto o ammirare, con la lente della macchina da presa, i dipinti della relativa chiesa, i cicli superbi della Scuola Grande di San Rocco o le opere della chiesa di San Giorgio Maggiore.

Nel film anche brani di interviste a Gabriella Belli, Direttore della Fondazione Musei Civici di Venezia; Paola Marini, Direttore delle Gallerie dell'Accademia di Venezia; Maria Agnese Chiari della Scuola Grande di San Rocco; all'artista Jeorge Pombo e ai co-curatori Robert Echols e Frederick Ilchman.

Il film, proposto anche alla National Gallery of Art di Washington in occasione della mostra americana, sarà eccezionalmente presentato a Venezia nelle sale del Cinema Rossini, in un proiezione aperta al pubblico, il prossimo 3 ottobre 2018.

SPECIALE PERCORSO GUIDATO AI DUE EVENTI

**Visite guidate congiunte
alle due grandi mostre
Tintoretto 1519 - 1594
e Il giovane Tintoretto.
Per esplorare, con una sola guida,
la carriera artistica di Jacopo,
tra i capolavori dei due eventi.**

Tra le attività educative proposte dalla Fondazione Musei Civici di Venezia per le celebrazioni dell'Anniversario, è stato progettato, in collaborazione con le Gallerie dell'Accademia di Venezia, un percorso guidato congiunto tra le due sedi espositive di Piazza San Marco e all'Accademia.

Il tour, rivolto a un pubblico adulto, esplorerà - all'interno delle due grandi mostre "*Tintoretto 1519 - 1594*" nell'Appartamento del Doge di Palazzo Ducale e "*Il giovane Tintoretto*" alle Gallerie dell'Accademia - le fasi della carriera artistica di Jacopo Robusti, dai suoi esordi all'età matura.

Durata del percorso – 3 ore
Lingue – italiano, inglese e francese

Informazioni su costi e adesioni

education@fmcvenezia.it

fb muve education

T+ 39 347 9675905; 041 2700370

ALTRI EVENTI ESPOSITIVI IN CITTÀ PER LE CELEBRAZIONI

Museo di Palazzo Mocenigo

7 settembre 2018
6 gennaio 2019

Promossa da

Fondazione Musei Civici di Venezia

A cura di

Chiara Squarcina

Informazioni

www.mocenigo.visitmuve.it
info@fmcvenezia.it
call center 848082000 (dall'Italia)
+3904142730892 (dall'estero)

Web e social

www.facebook.com/visitmuve
www.facebook.com/
MuseoPalazzoMocenigo
twitter.com/visitmuve_it
twitter.com/visitmuve_en
twitter.com/MocenigoVenezia

La Venezia di Tintoretto

A Palazzo Mocenigo manufatti antichi e abiti preziosi raccontano la città nel XVI secolo dipinta dall'artista

Al Museo di Palazzo Mocenigo in occasione delle celebrazioni tintoretiane una preziosa esposizione, lungo il percorso permanente e nel Portego, consente di conoscere i costumi dell'epoca indossati dai personaggi ritratti nelle opere di Tintoretto e la loro "coreografia esistenziale".

Un universo ricco di riferimenti simbolici spesso incomprensibili all'osservatore contemporaneo dell'opera. L'esposizione rappresenta un'occasione unica per conoscere il contesto storico per tuffarsi nella Venezia del XVI secolo, esplorando la moda e il gusto dell'epoca. I velluti, i damaschi, i broccati che impreziosiscono le foggie dei protagonisti delle tele tintoretiane saranno visibili in alcuni manufatti d'epoca provenienti dalle Collezioni del Museo. Inoltre, in questo viaggio nel passato, per rendere più vivida la memoria, saranno riproposte le copie degli abiti indossati dai personaggi ritratti dal Maestro.

Grazie al coinvolgimento di Stefano Nicolò e dei suoi studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, della "Sartoria Poetica" - sarte professioniste che lavorano all'interno dell'Accademia da Ponte di Vittorio Veneto - e ad alcuni significativi prestiti della Collezione di Elio Dal Cin, espressione del grande artigianato artistico dell'epoca, si potrà rivivere questo mondo lontano in ambientazioni di grande suggestione.

Scuola Grande di San Marco Ospedale Civile di Venezia

6 settembre 2018
6 gennaio 2019

Promossa da

**Polo Culturale Museale
Scuola Grande di San Marco**

Su iniziativa di

Save Venice Inc

Con la collaborazione scientifica di

Archivio di Stato di Venezia

A cura di

**Gabriele Matino
Cynthia Klestinec**

Informazioni

contact information:
venice@savevenice.org

Arte, fede e medicina nella Venezia di Tintoretto

La Scuola Grande di San Marco celebra la memoria di Tintoretto con una mostra che esalta il rapporto tra arte, fede e medicina

Nata come sede di un'antica confraternita di devozione, nel Cinquecento la Scuola Grande di San Marco si distinse per i cicli pittorici commissionati ad alcuni dei più importanti pittori del Rinascimento italiano, tra cui Jacopo e Domenico Tintoretto. Convertita in Ospedale a seguito della soppressione per decreto napoleonico, attualmente le sue sale monumentali ospitano il Museo della Scuola Grande di San Marco, la Biblioteca Monumentale e il Museo Medico dell'Ospedale Civile di Venezia. Grazie a questa sua pluralità di funzioni e ruoli nella storia della società veneziana, la Scuola Grande di San Marco rappresenta il luogo ideale per esplorare le relazioni tra credo religioso e sapere scientifico nel complesso contesto culturale in cui visse e operò Jacopo Tintoretto.

In mostra saranno esposte circa ottanta opere, tra cui documenti d'archivio, manoscritti e codici miniati, trattati illustrati di anatomia e chirurgia, antichi strumenti chirurgici, matrici di stampa xilografica, incisioni, disegni, bozzetti, dipinti su carta, tela e pergamena. Molti dei volumi esposti appartengono alla prestigiosa collezione di cinquecentine della Biblioteca Monumentale dell'Ospedale Civile di Venezia. Le altre opere provengono da autorevoli istituzioni culturali veneziane e nazionali, quali l'Archivio di Stato di Venezia, la Biblioteca del Museo Correr, la Biblioteca Nazionale Marciana, la Fondazione Giorgio Cini, le Gallerie dell'Accademia di Venezia, l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna e il Patriarcato di Venezia. Di eccezionale rilevanza è il ritorno alla Scuola della tela intitolata il Sogno di San Marco, che a distanza di più di due secoli dalla sua rimozione potrà essere nuovamente osservata nella Cappella della Scuola. Per l'occasione, il ciclo pittorico commissionato nel 1585 a Jacopo Tintoretto e successivamente completato dal figlio Domenico e da Jacopo Palma il Giovane, verrà riallestito negli spazi della Cappella, seguendo la sequenza narrativa prevista dai confratelli della Scuola.

ALTRI EVENTI ESPOSITIVI IN CITTÀ PER LE CELEBRAZIONI

Palazzo Ducale
Gallerie dell'Accademia
Scuola Grande di San Rocco
Galleria Giorgio Franchetti
alla Ca' d'Oro

19 ottobre 2018
07 gennaio 2019

Promossa da
Zuecca Projects

A cura di
Ludovico Pratesi

Artisti
Michael Borremans
Glenn Brown
Roberto Cuoghi
Zeng Fanzhi
Chantal Joffe
Elke Krystufek
Victor Man
Yan-Pei Ming
Matthew Monahan
Wangechi Mutu
Paulina Olowska
Jorge R. Pombo
Josh Smith
Emilio Vedova

Informazioni
info@zueccaprojectspace.com
zueccaprojects.org

Dialoghi contemporanei con Tintoretto

Capolavori del Maestro "a tu per tu" con l'arte contemporanea anche alle Gallerie dell'Accademia e due grandi *Dischi* di Vedova esposti a Palazzo Ducale.

In occasione delle celebrazioni per il cinquecentenario della nascita di Jacopo Tintoretto, per sottolineare la modernità del suo pensiero e la forza innovativa della sua pittura, Zuecca Projects presenta la mostra "Dialoghi Contemporanei con Tintoretto".

La mostra, che si tiene dal 19 Ottobre 2018 al 07 Gennaio 2019, è curata da Ludovico Pratesi ed è incentrata sull'incontro tra i capolavori di Tintoretto, presenti a Palazzo Ducale, alle Gallerie dell'Accademia, alla Scuola Grande di San Rocco e alla Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' d'Oro, con le opere di artisti contemporanei internazionali.

Che Tintoretto fosse un artista, per certi versi, fuori dal suo tempo, se ne accorse già il suo contemporaneo Vasari, che di lui scrisse: "nelle cose della pittura stravagante, capriccioso, presto e risoluto et il più terribile cervello che abbia avuto mai la pittura, come si può vedere in tutte le sue opere e ne componimenti delle storie, fantastiche e fatte da lui diversamente e fuori dell'uso degl'altri pittori".

La mostra "Dialoghi Contemporanei con Tintoretto" indaga come il fare arte del pittore veneziano, "fuori dell'uso degl'altri pittori" della sua epoca, sia in relazione con il fare arte oggi. A cinquecento anni dalla nascita di Tintoretto, nella sua città, che conserva la maggior parte dei suoi lavori, si vuole aprire un dibattito diretto tra le opere del maestro veneziano e quelle degli artisti contemporanei selezionati. Quali sono i tratti della pittura di Tintoretto che hanno valicato i secoli e sono ancora vivide nella pratica artistica contemporanea? In che modo la sua "pittura stravagante" si lega a ciò che oggi gli artisti realizzano? Dove hanno portato le sue sperimentazioni? Si sono rivelate feconde per l'arte contemporanea o piuttosto si sono inaridite e perse nei meandri della storia dell'arte?

Le risposte migliori possono essere trovate nelle opere stesse, nelle loro analogie e differenze, nelle similitudini e nei contrasti tematici e realizzativi, nella conversazione faccia a faccia, tra antico e moderno.

In particolare, al primo piano delle **Gallerie dell'Accademia**, gli artisti contemporanei selezionati si confronteranno con due dei massimi capolavori del Tintoretto - "Il trafugamento del corpo di San Marco" (1562-66) e "La Madonna dei Tesorieri" (1567) - mentre a **Palazzo Ducale**, in collaborazione con la Fondazione Emilio e Annabianca Vedova, protagonista di uno struggente dialogo sarà Emilio Vedova, artista che si dichiarò sempre debitore nei confronti del pittore veneziano.

Due dei suoi famosissimi *Dischi* saranno esposti nella sala della Quarantia Civil Vecchia: due lavori di grandi dimensioni, su legno, articolati a diversi livelli e inclinazioni, che costituiscono uno dei punti di arrivo più alti della produzione artistica di Vedova, culmine di un percorso che ha, appunto, in Tintoretto una delle radici più profonde.

Sponsor della mostra "Dialoghi contemporanei con Tintoretto" sono:
Hotel Bauer e Hausbrandt Trieste 1892 SpA.

I SITI DELL'ITINERARIO

Chiesa di San Marziale
Chiesa di San Marcuola
Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' d'Oro
Chiesa di Santa Maria Assunta (Gesuiti)
Chiesa della Madonna dell'Orto
Scuola Grande di San Marco
(mostra "Arte, fede e medicina
nella Venezia di Tintoretto")
Chiesa di San Lazzaro dei Mendicanti
Chiesa di San Zaccaria *
Chiesa di San Giuseppe di Castello
Ateneo Veneto
Basilica di San Marco
Biblioteca Nazionale Marciana
Palazzo Ducale
(mostra "Tintoretto 1519 - 1594")
Museo Correr
Chiesa di Santo Stefano
Chiesa di San Moisè
Chiesa di Santa Maria Zobenigo
Scuola Grande di San Rocco
Chiesa di San Rocco
Chiesa di San Cassiano
Chiesa di San Polo *
Chiesa di San Silvestro
Chiesa di San Simeone Profeta
Chiesa di Santa Maria Mater Domini
Gallerie dell'Accademia
(mostra "Il giovane Tintoretto")
Chiesa di Santa Maria del Carmelo
Chiesa di Santa Maria della Salute
Chiesa di Santa Maria del Rosario
(Gesuiti) *
Chiesa di San Trovaso
Chiesa di San Giorgio Maggiore
Museo di Palazzo Mocenigo
(mostra "La Venezia di Tintoretto")

ITINERARI TINTORETTIANI
IN CITTÀ

**Un leaflet e una mappa per scoprire i luoghi di Tintoretto in città.
Ingresso gratuito, per i possessori del biglietto delle mostre di Palazzo Ducale
e delle Gallerie dell'Accademia, nelle chiese con entrata a pagamento.**

Le celebrazioni per il cinquecentenario della nascita di Tintoretto (Jacopo Robusti, Venezia, 1519 circa-1594) coinvolgono l'intera città e spaziano oltreoceano, grazie a una comune regia tra Fondazione Musei Civici di Venezia e National Gallery of Art di Washington, con la collaborazione delle Gallerie dell'Accademia e l'adesione delle più importanti istituzioni culturali veneziane. Tintoretto, nella sua lunga e prolifica carriera, lavora soprattutto in città: innumerevoli le commissioni ricevute, spesso caparbiamente ottenute, da Chiese e Confraternite piccole e grandi, dalla Repubblica e dal patriziato. A Venezia, ancora oggi, è possibile ammirare moltissime di queste opere, spesso nei luoghi per i quali vennero concepite. Privilegio, questo, di fondamentale importanza vista la particolare attenzione riservata dall'artista alla relazione della pittura con il contesto in cui si colloca. Grazie a tutto questo, è la città stessa a offrire una straordinaria e diffusa "mostra permanente" di Tintoretto.

La Fondazione Musei Civici di Venezia con i suoi servizi educativi ha realizzato un leaflet con mappa, in formato cartaceo e digitale, per dar modo ai visitatori delle mostre e a quanti vorranno, di mettersi alla ricerca di questi siti - dai celeberrimi ai meno noti, dalle istituzioni culturali ai luoghi di culto - suggerendo al tempo stesso itinerari anche insoliti in zone della città appartate ed estremamente affascinanti.

Grazie alla collaborazione del Patriarcato di Venezia e delle associazioni del territorio, alcune chiese offrono, oltre alla normale apertura, un servizio di accoglienza-guida ai visitatori il venerdì e il sabato.

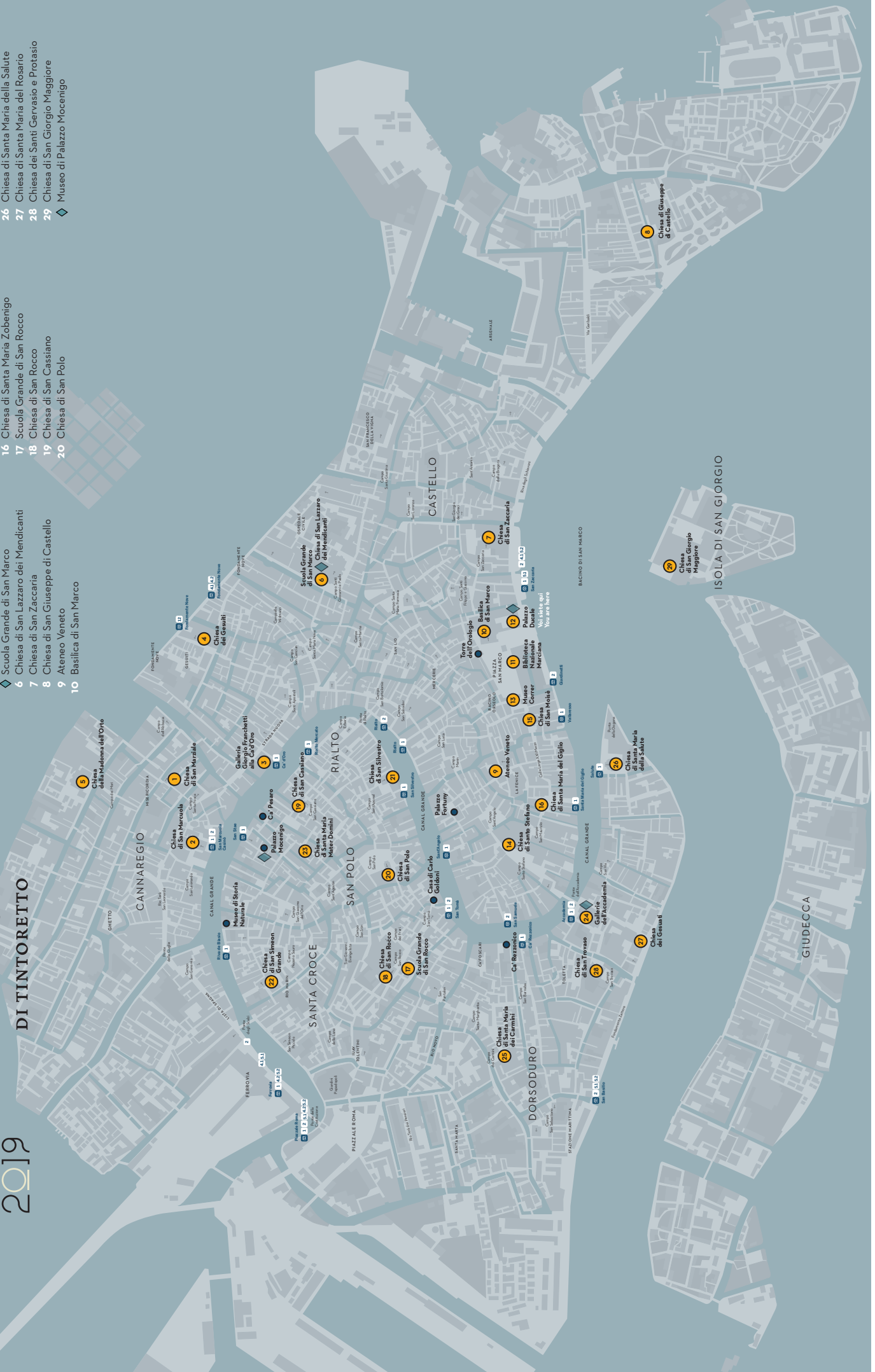
Viene inoltre concesso ingresso gratuito ai possessori del biglietto delle due mostre di Palazzo Ducale e delle Gallerie dell'Accademia nelle chiese che normalmente prevedono entrata a pagamento. (*)

Informazioni e mappa
www.visitmuve.it/education

1519 TINTORETTO 2019

CELEBRAZIONI PER IL CINQUECENTENARIO DELLA NASCITA DI TINTORETTO

- 1 Chiesa di San Marziale
- 2 Chiesa di San Marcuola
- 3 Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' d'Oro
- 4 Chiesa di Santa Maria Assunta (Gesuiti)
- 5 Chiesa della Madonna dell'Orto
- 6 Scuola Grande di San Marco
- 7 Chiesa di San Lazzaro dei Mendicanti
- 8 Chiesa di San Zaccaria
- 9 Chiesa di San Giuseppe di Castello
- 10 Ateneo Veneto
- 11 Basilica di San Marco
- 12 Biblioteca Nazionale Marciana
- 13 Palazzo Ducale
- 14 Museo Correr
- 15 Chiesa di Santo Stefano
- 16 Chiesa di San Moisè
- 17 Chiesa di Santa Maria Zobenigo
- 18 Scuola Grande di San Rocco
- 19 Chiesa di San Rocco
- 20 Chiesa di San Cassiano
- 21 Chiesa di San Silvestro
- 22 Chiesa di San Simeone Profeta
- 23 Chiesa di Santa Maria Mater Domini
- 24 Gallerie dell'Accademia
- 25 Chiesa di Santa Maria del Carmelo
- 26 Chiesa di Santa Maria della Salute
- 27 Chiesa di Santa Maria del Rosario
- 28 Chiesa dei Santi Gervasio e Protasio
- 29 Chiesa di San Giorgio Maggiore
- 30 Museo di Palazzo Mocenigo



SAVE VENICE E I RESTAURI DELLE OPERE DI TINTORETTO

Da anni impegnata negli interventi conservativi dei capolavori tintoretiani, Save Venice ha sostenuto, in vista del cinquecentenario, il restauro di ulteriori 18 opere del Maestro e del suo monumento funebre.

Quando Giorgio Vasari scriveva “[...] ha fatto e fa la maggior parte delle pitture che si fanno in Vinezia”, Tintoretto era solo a metà della sua carriera e non aveva ancora iniziato molti dei suoi cicli più vasti e importanti. Per fortuna la maggior parte dei suoi lavori - concepiti in stretta connessione allo spazio fisico e architettonico del luogo cui erano destinati - sono rimasti nella loro collocazione originale. Per comprendere appieno la grandezza del Maestro bisogna dunque venire a Venezia e ammirare i suoi dipinti nel contesto per cui li ha concepiti.

Con questo spirito, l'organizzazione no profit americana Save Venice aveva già da lungo tempo avviato il restauro delle opere di questo figlio della Serenissima, intervenendo in questi ultimi quarant'anni su venti opere dell'artista. Un impegno rafforzato in vista delle celebrazioni del cinquecentenario della nascita e in previsione dei grandi eventi espositivi programmati. In questi ultimi due anni Save Venice ha infatti finanziato gli interventi conservativi di ulteriori diciotto opere di Tintoretto, distribuite in tutta la città, e del monumento funebre di Jacopo nella chiesa della Madonna dell'Orto. Un impegno che aiuterà a conservare questi tesori per le generazioni future.

Nello specifico gli ultimi interventi di restauro hanno interessato:

San Marziale in Gloria fra San Pietro e San Paolo, 1549

Chiesa di San Marziale, Cannaregio

L'Apparizione della Vergine

a San Girolamo, 1580 ca.

Ateneo Veneto (Scuola di San Fantin)

Nozze di Cana, 1561

Chiesa di Santa Maria della Salute, Dorsoduro (in situ nel convento dei Crociferi fino al 1630)

Crocifissione, 1554-1556

Gallerie dell'Accademia
(dalla ex-chiesa di San Severo, Castello)

San Rocco nel Deserto, 1580 ca

Chiesa di San Rocco, Santa Croce

San Rocco risana gli animali, 1567

Chiesa di San Rocco, Santa Croce

La cattura di San Rocco durante la

Battaglia di Montpellier, 1580 ca

Chiesa di San Rocco, Santa Croce

Santa Giustina con tre tesori

i loro segretari, 1580

Museo Correr

(proprietà delle Gallerie dell'Accademia)

Il Doge Gerolamo Priuli accompagnato da San Gerolamo davanti

a Pace e Giustizia, 1562-1565

- **La Primavera**, 1562-1565

- **L'Estate**, 1562-1565

- **L'Autunno**, 1562-1565

- **L'Inverno**, 1562-1565

- **Il Giudizio di Salomone**, 1562-1565

- **La Regina di Saba davanti a Salomone**,

1562-1565

- **Sansone sconfigge l'esercito nemico**,

1562-1565

- **Ester davanti al re Assuero**, 1562-1565

Palazzo Ducale, soffitto dell'Atrio Quadrato

- **La fucina di Vulcano**, 1578

- **Mercurio e le tre Grazie**, 1578

- **Nozze di Bacco e Arianna**, 1578

- **Minerva protegge Pace**

e Abbondanza da Marte, 1578

Palazzo Ducale, Sala dell'Anticollegio

- **Il Ritorno del Figliol Prodigo**, 1576

- **La Fede**, 1575-1576

- **La Legge**, 1575-1576

- **La Giustizia**, 1575-1576

- **La Concordia**, 1575-1576

Palazzo Ducale, soffitto

della Sala degli Inquisitori

Tomba di Tintoretto

Chiesa di Madonna dell'Orto, Cannaregio